

Confermati direttivo e presidente mentre la società si appresta ad aprire un punto mare a Mondello

La Canottieri raddoppia e si affida ancora a Traina

Dal 3 al 5 luglio la classica regata dei «5 Fari», prova di campionato italiano altura

Roberto Urso

Nella stagione dei 94 anni dalla fondazione (avvenuta nell'estate del 1927) la società Canottieri Palermo ha rinnovato le cariche dirigenziali e si appresta a celebrare due eventi imminenti. L'apertura di un punto mare a Mondello per la scuola di vela e l'organizzazione il 3 luglio della regata «5 Fari», prova di campionato italiano d'altura.

Confermato il consiglio direttivo con alla presidenza Eduardo Traina e come consiglieri Pasquale Giardina, Sisto Bosco, Francesco Modica, Oscar Casagrande e Francesco Mannino. Alla guida del sodalizio dal 2005 con una brevissima parentesi con Giovanni Pitruzzella, Traina è pronto a dare al circolo un'altra struttura che potenzierà le attività sportive trovare nuovi spazi fuori dall'area sovraffollata della Cala. «Entro il mese - afferma il presidente - inaugureremo dopo lunghe vicissitudini burocratiche un punto mare a Mondello quasi adiacente a La Torre. Una struttura mobile in legno per ospitare spogliatoi, docce e ricovero delle piccole barche. La dedicheremo alla scuola di vela sugli ottimist e ai corsi di canoa. Per ovvie ragioni logistiche e di sicurezza ci è impedito svolgere queste attività all'interno del porto e questa

soluzione ci permetterà di ampliare il ventaglio di servizi e di pratica sportiva per i giovanissimi. Quanto alla prestigiosa e classica regata dei 5 Fari che è prova di campionato italiano di altura, si svolgerà dal 3 al 5 luglio lungo il percorso di circa 140 miglia tra Palermo e Trapani con disimpegni lungo i cinque Fari di Ustica, Porcelli, San Vito e ritorno. Contiamo su un buon numero di iscritti anche da Genova, Anzio e Napoli».

Tanta storia in questi 94 anni. Perfino numerosi cambi di sedi e tre ricostruzioni, ripartendo sempre da zero. In particolare quella del disastro causato dalla mareggiata del '72 che distrusse barche e sede. Un'opera di ricostruzione che ebbe tra i protagonisti Aldo Scimè e Piero Fagone. Ma anche tanti fiori all'occhiello. Dalle sorelle Serena e Giorgia Lo Bue, insieme tre volte campionesse mondiali junior di canottaggio e numerosi altri titoli separatamente. E da non dimenticare il presidente onorario del club, **Emmanuele Emanuele**, canottiere di punta del club negli anni '50 ed oggi presidente della **fondazione Terzo Pilastro**. Uno delle poche figure di filantropo e mecenate dello sport, rimaste. Con il suo ente ha sostenuto restauri di beni cittadini, 700 mila euro per «Foresta Urbana», 200 mila euro per palermitani bisognosi colpiti dalla crisi Covid, ma anche finanziamenti alla vela, al canottaggio, alla scherma e alle attività per disabili. (*RU*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Canottieri. Da sinistra **Emmanuele Emanuele** ed Eduardo Traina

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3423

